

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELL'EDILIZIA RELATIVO AL MMN. 5903 -
EX MACELLO - RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE DELL'AREA - RICHIESTA DI
UN CREDITO DI PROGETTAZIONE DI FR. 370'000.--

Lugano, 10 dicembre 2001

All'On.do
Consiglio Comunale
6900 Lugano

Onorevole Signor Presidente,
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

la Vostra Commissione ha esaminato il messaggio in oggetto, ed esprime le seguenti considerazioni ed osservazioni.

PREMESSA

L'area dell'ex macello e gli stabili in essa contenuta è da lungo tempo usata unicamente come luogo di magazzinaggio e come atelier di lavoro, ad esempio in occasione della commemorazione del centocinquantenario dell'indipendenza del Cantone Ticino per la quale si costruirono due copie delle imbarcazioni dell'epoca (cumball) o per l'allestimento dei carri per il corteo della vendemmia. Come in molte altre città europee, da tempo gli spazi industriali dismessi vengono recuperati con interventi conservativi, adibendoli alle più disparate attività culturali, commerciali e ricreative. Queste vecchie strutture rinascono così a nuova vita e diventano interessanti luoghi di aggregazione sociale e d'incontro.

CENNI STORICI

Il Macello pubblico fu progettato dall'architetto Maurizio Conti, ma, benché patrizio luganese, egli era poco conosciuto a Lugano, poiché aveva soprattutto lavorato a Bellinzona, costruendo edifici pubblici, palazzi e ville, lasciando una forte impronta del suo stile inconfondibile. Esso fu inaugurato nel 1891.

Questo complesso, articolato in volumi coperti a capriate che definiscono precisi spazi coperti e scoperti a corte figura nell'Inventario degli insediamenti svizzeri da proteggere.

Da parecchi anni ci si occupa del Macello: in bene o in male, e più esplicitamente con proposte diametralmente opposte, per taluni da abbattere, perché fatiscente e pericolante, per altri da conservare perché rappresenta un bene di archeologia industriale da conservare. In particolare molto fu scritto e detto nel 1997, dopo la sua chiusura che avvenne il 31 dicembre 1996, quando in città si incominciò a parlare dell'Università.